

# Il Psr marcia spedito

## Investiti 850 milioni

In due anni utilizzato il 72% dell'intera dotazione finanziaria della programmazione 2014-2020. **Un centinaio i bandi emanati. La situazione al 30 giugno scorso**

MARILÙ  
D'ALOIA  
Ervet

Tenendo fede all'obiettivo di concentrare l'utilizzo della maggiore quantità di risorse nei primi anni della programmazione europea 2014-2020, per dare una spinta alla ripresa dell'economia agricola e agroindustriale, la Regione Emilia-Romagna, dall'approvazione del Programma di sviluppo rurale nel maggio del 2015 al 30 giugno 2017, ha utilizzato oltre 850 milioni di euro, il 72% della disponibilità finanziaria totale di circa 1,2 miliardi, ripartendoli equamente tra il sostegno agli investimenti privati (48%) e gli incentivi per gli interventi in campo ambientale e per la mitigazione dei cambiamenti climatici (45%). Il 5% è stato invece destinato alle iniziative per lo sviluppo del territorio e il restante 2% all'assistenza tecnica.

### *Un incontro per monitorare lo stato di attuazione*

Il punto sullo stato di attuazione del Psr è stato fatto nell'ambito del Comitato di sorveglianza in un incontro che si è svolto recentemente a Bologna con le rappresentanze della Commissione europea e del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, con le Istituzioni locali e il partenariato economico e sociale. Ventiquattro mesi dopo l'approvazione del Psr da parte della Commissione di Bruxelles, le risorse utilizzate al 30 giugno scorso, tra nuovi bandi e trascinalamenti dalla precedente programmazione 2007-2013, sono state pari a 854,5 milioni di euro; risorse ripartite tra le diverse annualità, così come riportato nella tabella in alto.

In particolare, a gennaio 2017, in considerazione delle numerosissime domande presentate su alcuni bandi delle misure a investimento, i fondi utilizzati per il 2016 sono stati incre-

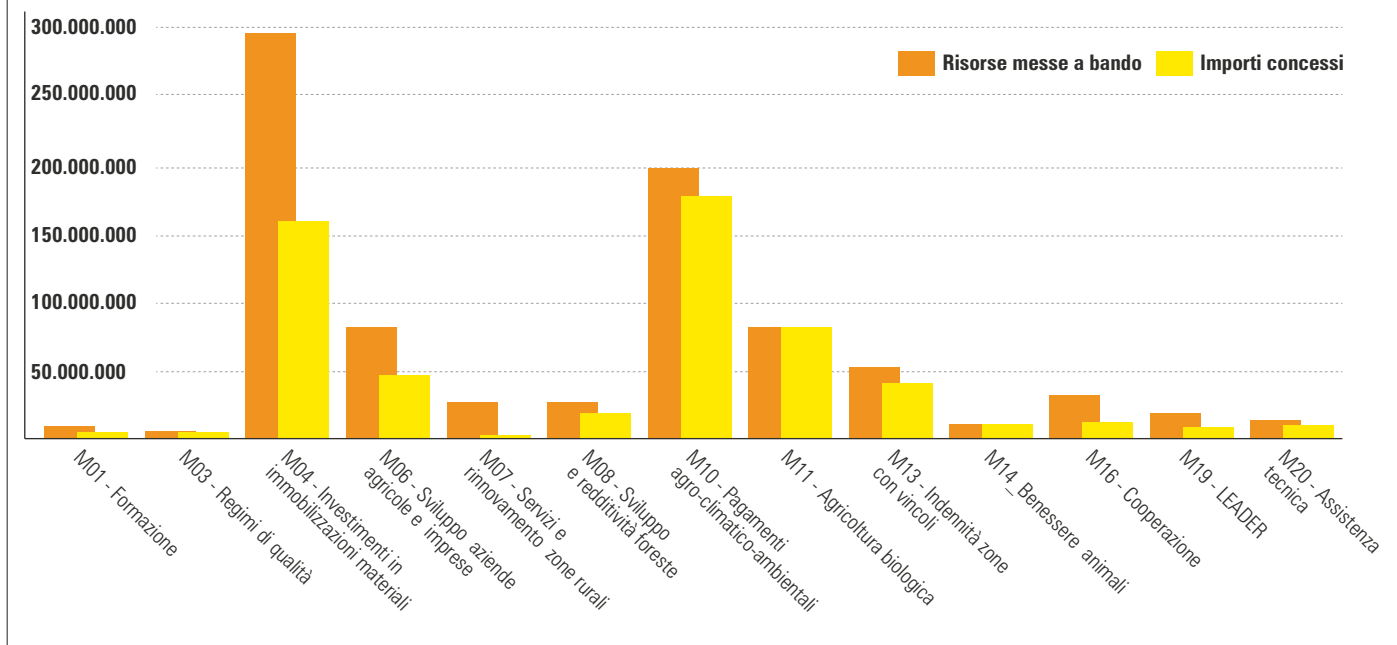
PSR 2014-2020: RISORSE MESSE A BANDO AL 30 GIUGNO 2017		
2015	2016	2017
Utilizzato il 30% delle risorse disponibili	Utilizzato il 25% delle risorse disponibili	Utilizzato il 17% delle risorse disponibili
<b>249 milioni</b> per nuovi bandi	<b>255 milioni</b> per nuovi bandi	<b>206 milioni</b> per nuovi bandi
<b>107 milioni</b> per trascinalamenti da programmazione 2007-2013	<b>37 milioni</b> di risorse incrementalmente su bandi a investimento	Dati al 30 giugno

mentati di oltre 37 milioni per consentire un ampliamento della platea dei beneficiari.

Gli impegni complessivamente assunti per concessioni ammontavano, sempre al 30 giugno 2017, a circa 578 milioni, finanziando così il 96% delle domande risultate ammissibili al termine dell'iter istruttorio. Il 36% di tali concessioni è stato destinato ai territori montani.

Quanto alla ricaduta sul territorio dei finanziamenti, tra le misure che permettono una puntuale e inequivocabile localizzazione geografica si evidenzia che i contributi di quelle a superficie si distribuiscono in maniera piuttosto omogenea tra le province, tranne che per Ferrara. Provincia in cui, in coerenza con la particolare vulnerabilità ambientale dell'area, si osservano ricadute più consistenti, con forte concentrazione in particolare per le misure 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e 11 "Agricoltura biologica". Le misure a investimento e, in particolare la misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", fanno invece registrare il maggiore impatto sulle province occidentali della regione, con la sola eccezione di Ravenna. I pagamenti ammontano a 117,3 milioni di euro, pari al 9% della disponibilità totale e al 20% delle risorse impegnate.

**GRAF. 1 - PSR 2014-2020: RISORSE MESSE A BANDO E CONCESSE PER MISURA (EURO)**



### Ripartizione per macrotemi: alla competitività l'80% dei fondi

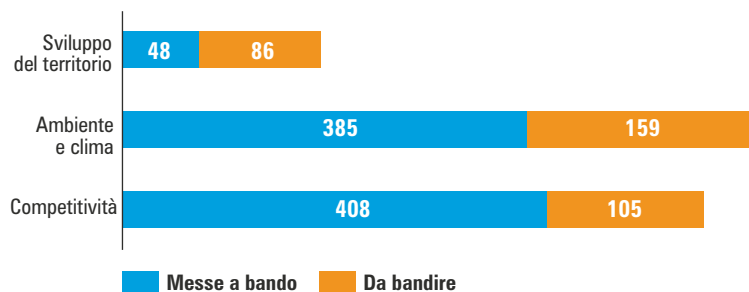
Quanto alla ripartizione per grandi aree tematiche (grafico 2 in basso), al macrotema competitività sono già state destinate l'80% delle risorse disponibili, pari a 408 milioni di euro, di cui oltre la metà ha contribuito a raggiungere gli obiettivi della focus area P3A "Filiera agroalimentare e produzioni di qualità" e poco meno dell'altra metà si è concentrata sugli obiettivi delle focus area P2A "Ammodernamento aziende agricole/forestali e diversificazione" e P2B "Insediamento giovani agricoltori", destinando il restante 2% agli obiettivi della P3B "Gestione dei rischi". Di tali risorse si stima che circa il 30% potrebbe ricadere sui territori montani. Soffermandosi sul 2017, nella prima metà dell'anno è stato pubblicato il bando per il sostegno ai Gruppi operativi per l'innovazione, che per il macrotema competitività ha interessato la focus area P2A. In primavera c'è stata l'attesa pubblicazione del bando per le principali filiere dell'agroalimentare emiliano-romagnolo, con una dotazione di 135,8 milioni distribuiti tra sostegno degli investimenti, dell'innovazione e della formazione. Risale poi ad aprile il varo del terzo bando per i giovani agricoltori dell'attuale programmazione. Meno rilevante in termini di quantità di risorse dedicate, ma molto innovativo nei contenuti il bando sulla promozione e implementazione di servizi di educazione ali-

mentare e alla sostenibilità. Complessivamente sono state ammesse a finanziamento 3.132 domande per un importo totale di oltre 226 milioni, di cui il 41% è stato concesso nel 2017.

### Ambiente e clima

Per il macrotema ambiente e clima è stato messo a bando il 71% delle risorse disponibili. Oltre il 50% dei circa 385 milioni sono stati impiegati sul tema P4B "Qualità delle acque", circa il 32% per gli obiettivi della focus area P4A "Biodiversità" e il 12% tra le restanti focus area. Si stima che la ricaduta sui territori montani possa raggiungere il 37% delle risorse dedicate. Nel 2017 per le focus area relative all'ambiente e al clima sono stati emanati, oltre a quel-

**GRAF. 2 - PSR 2014-2020: RISORSE MESSE A BANDO E DA BANDIRE PER MACROTEMA (MLN DI EURO)\***



\* Alle risorse per macrotema per determinare i totali complessivi vanno incluse quelle per l'assistenza tecnica

## ALLO STUDIO LA CREAZIONE DI UN FONDO DI GARANZIA MULTIREGIONALE

Per andare oltre la logica dei contributi a fondo perduto e avendo ormai utilizzato la quasi totalità delle risorse disponibili a sostegno della competitività, la Regione sta esplorando nuove strade per continuare a supportare lo sviluppo delle imprese. A questo proposito è stata effettuata un'analisi delle caratteristiche del mercato del credito agricolo emiliano-romagnolo da parte di un valutatore indipendente (ex Regolamento europeo 1303/2013), che ha indirizzato la Regione verso l'adozione di un fondo di garanzia multiregionale. Credendo nelle opportunità che tale strumento potrà fornire, si sta procedendo in maniera tempestiva a una modifica del Psr con introduzione di due nuovi tipi di operazione, rispettivamente per investimenti con strumenti finanziari in aziende agricole (4.1.05) e agroindustriali (4.2.02). L'obiettivo è la creazione di un fondo gestito dal Fei (Fondo europeo per gli investimenti), in cui la Regione investirà 6 milioni di euro (focus area P2A e P3A) e in cui anche altri partner pubblici e intermediari finanziari (banche europee e nazionali) apporteranno propri capitali. Per beneficiare di un prestito con garanzie ridotte, gli agricoltori dovranno rivolgersi agli intermediari selezionati dal gestore del fondo, su indicazioni concordate con la Regione in uno specifico accordo. L'implementazione del fondo di garanzia è attesa entro la fine dell'anno. La Regione provvederà a informare di questa nuova opportunità attraverso i vari canali di comunicazione.

li annuali per le indennità compensative nelle zone svantaggiate, ben 4 bandi per il sostegno a Gruppi operativi per l'innovazione a cui sono stati destinati 4 milioni per la realizzazione di progetti sulle focus area P5C "Energie rinnovabili", P5D "Riduzioni emissioni ammoniaca" e P5E "Forestazione ambientale". Gli impegni assunti ammontano complessivamente a 332 milioni, per 38.113 domande ammesse a finanziamento; le concessioni per l'anno in corso ammontano a circa 16 milioni.

### *Sviluppo del territorio*

Le risorse messe a bando per il macrotema sviluppo del territorio sono ammontate a 47 milioni di euro e rappresentano il 35% della dotazione iniziale. Oltre tre quarti delle risorse sono state destinate alla focus area P6B "Servizi alla popolazione e Leader" e la parte restante alla focus area P6C "Diffusione banda larga". Si stima che il 90% delle risorse utilizzate avrà un impatto sui territori montani.

La prima parte del 2017 è stata tra l'altro interessata dalla pubblicazione dei bandi per

le strutture per servizi pubblici (operazione 7.4.02) e dalla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (7.2.01). La scorsa primavera i Gruppi di azione locale hanno poi provveduto all'emanazione dei propri bandi.

I contributi concessi ammontano a circa 10 milioni, di cui circa 7 nell'anno in corso quasi totalmente concentrati in ambito Leader, a eccezione di un milione destinato alla realizzazione della infrastruttura della banda ultralarga.

### *Presto gli aggiornamenti sul web*

Per l'attuazione della misura 20 (assistenza tecnica) sono state avviate procedure per 14 milioni, prevalentemente per l'assunzione di personale dedicato al Psr sia a livello centrale sia sul territorio, la strutturazione e implementazione del sistema informativo gestionale e del sistema di monitoraggio regionale. In particolare nel primo semestre 2017 è stata realizzata la valutazione ex-ante sugli strumenti finanziari, si sta fornendo supporto all'attuazione delle misure agroambientali e si sta procedendo alla selezione del valutatore. In considerazione del livello di avanzamento ormai raggiunto dal Programma, è stata inoltre avviata la progettazione di uno spazio ad hoc sulle pagine web della Regione per fare il punto ogni due mesi sullo stato di avanzamento del Psr.

La lettura delle risorse messe a bando e concesse aggregate per misura conferma la forte incidenza sulle misure 4 e 10 così come osservato per i macrotemi rispettivamente competitività e ambiente e clima (grafico 1 a pag. 13).

### *Le attese per il secondo semestre*

Gettando lo sguardo avanti, mentre *Agricoltura* va in stampa è in corso di emanazione il bando nella focus area P6A "Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali".

Tra i principali bandi che saranno emanati entro l'autunno oltre a uno nuovo per la formazione, anche quelli dedicati ai prodotti in regime di qualità, alla prevenzione e al ripristino dei danni da eventi catastrofici, all'agroambiente e al biologico, oltre a un pacchetto di interventi per la riduzione delle emissioni di ammoniaca che coinvolge le misure 4, 10 e 16. Il 28% complessivo di risorse ancora disponibili può riservare ulteriori opportunità su tutti e tre i macrotemi per la restante parte del periodo di programmazione (grafico 2 a pag. 13). ■